



STATO DI ATTUAZIONE ANNO 2019
PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO 2017 / 2019

Allegato alla Determina dirigenziale n.45 del 31/03/2020

L'art. 9, comma 7 della Legge 17 dicembre 2012, n. 221 di conversione del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, prevede che entro il 31 marzo di ogni anno le Pubbliche Amministrazioni provvedano alla pubblicazione sul proprio sito web dello stato di attuazione del "Piano per l'utilizzo del telelavoro".

Il presente documento riporta lo stato di attuazione, riferito al 2019, del piano triennale (2017/2019) per l'utilizzo del telelavoro da parte del personale della Camera di Commercio del Molise.

Per telelavoro si intende *"la modalità di prestazione di lavoro eseguita dal dipendente in qualsiasi luogo ritenuto idoneo, collocato al di fuori della sede di lavoro, dove la prestazione sia tecnicamente possibile, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentono il collegamento con l'amministrazione cui la prestazione stessa inerisce"* (art. 2 DPR 70/1999).

Si caratterizza, inoltre, per il supporto di tecnologie informatiche che l'Amministrazione di appartenenza fornisce al lavoratore consentendogli il collegamento con la stessa.

Al riguardo, si specifica che l'Ente ha completato, in entrambe le sedi camerali, il processo di virtualizzazione delle postazioni di lavoro e dei server (Virtual Desktop Infrastructure - VDI) che consente di fare affidamento su un'infrastruttura centrale ad alta affidabilità, gestita da personale specializzato (Infocamere – società specialistica sui temi informatici del sistema camerale) che ne garantisce la sicurezza, l'aggiornamento, la flessibilità nell'utilizzo, la possibilità di accesso da reti differenti senza rinunciare alla sicurezza ed alla riservatezza necessaria.

Il Piano triennale della Camera di Commercio del Molise, approvato dalla Giunta con la deliberazione n. 6 del 27 gennaio 2017, è stato elaborato in continuità rispetto a quello precedentemente adottato dalla cessata Camera di Commercio di Campobasso che già dal 2010 aveva avviato un progetto di sperimentazione che si poneva l'obiettivo di introdurre nell'Ente il telelavoro domiciliare come una forma di lavoro flessibile. Considerati i sistemi tecnologici e applicativi utilizzati dall'Ente, sono state considerate "telelaborabili" le attività del Registro delle Imprese per via dell'obbligatorietà della trasmissione telematica delle pratiche. In particolare, il progetto ha previsto l'introduzione del telelavoro nell'ambito delle attività di istruttoria, protocollazione e archiviazione delle pratiche telematiche del Registro delle Imprese, impiegando una unità lavorativa assegnata a tale funzione.

Anche nel 2019, dunque, presso la Camera di Commercio del Molise il progetto ha riguardato la prosecuzione del telelavoro nell'ambito delle attività di istruttoria, protocollazione e archiviazione delle pratiche telematiche del Registro delle Imprese. Grazie ai notevoli vantaggi connessi alla innovativa forma di lavoro e in particolare al risparmio di tempo e di denaro per gli spostamenti, al contenimento delle esigenze familiari e personali, al migliore equilibrio tra lavoro e vita familiare e alla possibilità di decidere gli orari di lavoro, il progetto di telelavoro secondo il nuovo piano triennale si è posto come obiettivi prioritari l'impiego in modo continuativo di personale che per gravi situazioni personali e familiari ha difficoltà ad assicurare una regolare presenza in ufficio, la riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche di iscrizione e degli atti inviati per via telematica con sottoscrizione digitale e il miglioramento della qualità del servizio e la produttività del lavoro.

Con il telelavoro si sono riscontrati positivi risultati in termini di miglioramento della qualità del servizio all'utenza attraverso l'acquisizione di una maggiore flessibilità nell'organizzazione del

lavoro che ha rinforzato la “cultura del risultato” dando maggior importanza all’oggetto e alla qualità della prestazione anziché all’aspetto formale della presenza in ufficio.

Per le considerazioni di cui sopra si continuano a ritenere non telelavorabili le attività lavorative di seguito elencate:

- ✓ Attività di vigilanza e di controllo;
- ✓ Attività di accoglienza svolta dal personale ausiliario;
- ✓ Attività che richiedono la presenza a sportello;
- ✓ Attività che richiedono incontri frequenti o riunioni con l’utenza che non siano gestibili in piattaforma web e/o con strumenti telematici da individuarsi, in concreto, con atto del Segretario generale.

Con riferimento all’anno 2019, nel Piano triennale è stata prevista, come azione da realizzare, la “valutazione di ulteriori attività telelavorabili anche alla luce degli effetti del riordino del sistema camerale e della ridefinizione dei compiti e delle funzioni di cui al D.Lgs. 219/2016, che ha dato attuazione ai principi di razionalizzazione della Pubblica Amministrazione, avviato con il D.L. 90/2014 convertito in L. 124/14”.

Tuttavia tale valutazione avrebbe presupposto la definizione del riassetto dell’ente a seguito degli effetti della riforma del sistema camerale; in particolare, prima di poter individuare ulteriori attività telelavorabili è stato necessario svolgere l’analisi dell’assetto organizzativo finalizzato a una sua revisione in ordine sia alle funzioni dell’Ente che al personale in servizio. Infatti, nel 2019 è stata avviata la revisione dell’assetto macrostrutturale dell’Ente a cui far seguire l’approvazione del “Piano triennale di fabbisogno del personale e determinazione della dotazione organica dell’Ente” e del piano assunzionale per la copertura del fabbisogno di personale, conformemente al contesto normativo di riferimento ed al processo di razionalizzazione del Sistema camerale, avviato con la Riforma delle Camere di Commercio di cui al D.Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016. Il suddetto Piano di razionalizzazione ha previsto, come indicato dal decreto, procedure di razionalizzazione delle sedi, delle aziende speciali e del personale delle camere di commercio.

L’attuazione di tali interventi è stata avviata con l’emanazione del successivo decreto del MISE dell’8 agosto 2017, (successivamente sostituito dal DM 16-2-2018), che, all’articolo 7, comma 1, ha approvato le dotazioni organiche di ciascuna Camera di Commercio. Inoltre, con il comma 3 del medesimo articolo 7, è stato stabilito che le Camere di Commercio di cui all’allegato A) al predetto provvedimento - e fra queste anche la Camera di Commercio del Molise - in sede di prima programmazione dei fabbisogni, ai sensi dell’articolo 6 del D.Lgs.n. 165/2001 e s.m.i., sono tenute a rideterminare il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche, tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento individuati ai sensi del comma 4, lett. A-bis), dell’articolo 18 della Legge n. 580 del 1993 e s.m.i..

La mappa dei servizi, che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale, è stata resa nota con Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 7 marzo 2019 – entrato in vigore dal 30 aprile 2019 – e comprende le funzioni amministrative ed economiche individuate nella Legge n. 580/1993 e s.m.i., e le funzioni promozionali, che prioritariamente devono essere svolte dalle Camere di Commercio. Pertanto, stante le premesse e considerato che il piano di fabbisogno del personale e il

piano assunzionale sono stati approvati dalla Giunta nella riunione del 30/03/2020, contestualmente al Piano triennale di teleavoro 2020/2022, la valutazione ed individuazione delle attività che per loro natura sono telelaborabili è stata prevista tra le azioni per l'anno 2020 .